



# Il Palcoscenico di Carta

Leggere Teatro – ad Alta Voce

## *Il Critico*

di Richard Brinsley Sheridan

Parte II

Martedì 27 febbraio 2018, ore 18  
Libreria IBS+Libraccio – via Verdi, 50

[www.ilpalcoscenicodicarta.wordpress.com](http://www.ilpalcoscenicodicarta.wordpress.com)

...

Escono Mrs Dangle col Signor Pasticcio, le Signore Pasticcio, Musicisti e Interpreti, cerimoniosamente. Rientra il Servo.

SERVO Mr Puff, signore. (*Esce*). Entra Puff.

DANGLE Mio caro Puff!

PUFF Mio caro Dangle! Come va?

DANGLE Mr Sneer, consentitemi di presentarvi Mr Puff.

PUFF Questo è Mr Sneer? - È un gentiluomo che da lunga pezza bramavo aver l'onore di conoscere... un gentiluomo il cui talento critico e il cui giudizio trascendentale...

SNEER Mio caro signore...

DANGLE No, non fate il modesto ora, Sneer; il mio amico Puff vi sta semplicemente parlando nello stile della sua professione.

SNEER Della sua professione?

PUFF Sì, signore; io non faccio segreti sul mio mestiere: fra amici e colleghi autori, Dangle sa che adoro esser franco in proposito, e autopromuovermi *viva voce*. - Io sono, signore, un professionista del panegirico, o per dirla con più chiarezza, un professore dell'arte del soffiato, al vostro servizio - o a quello di chiunque altro.

SNEER Signore, siete ben cortese! - Caro Mr Puff, mi sembra di avere ammirato spesso i vostri talenti sulle gazzette quotidiane.

PUFF Sì, signore, mi lusingo di ritenere che la mia attività in tale campo equivalga a quella di sei miei colleghi a vostra scelta, in questa città. - Una fatica da muli per tutta l'estate, amico Dangle... non avevo mai lavorato tanto in vita mia! Ma devo dire che ora che comincia la stagione mi è parso di trovare i due impresari alquanto inaciditi.

DANGLE No; secondo me hanno preso tutto senza malanimo.

PUFF Davvero? In tal caso non erano completamente sinceri: perché in fede mia, di qualcuno di quegli attacchi c'era ben poco da ridere!

SNEER Già, specie quando erano umoristici. - Ma Mr Puff, secondo me gli autori questo tipo di lavoro se lo saprebbero sbrigare benissimo anche da soli.

PUFF Sì, certo... ma in modo goffo. E poi noialtri del mestiere una cosa simile la consideriamo uno sconfinamento nel nostro territorio, e quando succede ci buttiamo con tutto il nostro peso dalla parte opposta. Voi magari pensate che quei trafiletti pieni di equilibrio, quei soffiati garbati, siano scritti dai diretti interessati o dai loro amici. Macché; nove su dieci sono io che li preparo, nell'ambito della mia professione.

SNEER Ma che mi dite!

PUFF Perfino i banditori d'asta - dico i banditori - quei manigoldi che ultimamente si sono conquistati qualche benemerita per il loro linguaggio - non hanno il minimo merito. Fateli scendere dai loro palchi, e sono noiosi come i loro cataloghi! - Nossignore; sono stato io il primo che gli ha arricchito lo stile - io che gli ho insegnato a rimpinzare i loro annunci di superlativi panegirici, con una lotta di aggettivi tesi e sopraffarsi a vicenda come i clienti delle loro vendite! È da me che hanno imparato a incastonare frammenti variegati di metafore esotiche nella loro fraseologia; è sempre da me che è partito l'appello alle loro facoltà di inventiva: - sissignore, da me hanno imparato ad appendere festoni di frutta gratuite su pareti immaginarie - a far zampillare ruscelletti di ossequi dentro visionari boschetti - a insegnare a cortesi cespugli a chinare sul grato suolo il capo della loro approvazione; oppure, in caso di emergenza, a innalzare querce nuove di zecca là dove non c'era mai stata una ghianda; a creare un vicinato incantevole senza l'appoggio di un solo vicino; o a stabilire il tempio di Igea nelle paludi del Lincolnshire!

DANGLE I vostri servigi sono stati certo inestimabili. Infatti adesso quando un gentiluomo è rovinato si separa dalla sua casa senza che la sua reputazione ne soffra; anzi, magari addirittura arricchendola di qualche nota positiva.

SNEER Altro che servigi! Se avessero un briciolo di gratitudine, gli farebbero un monumento; lo rappresenterebbero come un Mercurio regnante, dio dei traffici e della finzione, con in mano un martelletto invece del caduceo. - Ma di grazia, Mr Puff, ditemi. Quale fu il primo stimolo a impiegare così i vostri talenti?

PUFF E me lo chiedete? Il bisogno! - Genitore appropriato di un'arte così strettamente alleata all'invenzione. Voi dovete sapere, Mr Sneer, che fin dal primo tentativo di formulare un annuncio pubblicitario, il mio successo è stato tale, da rendere da allora in poi la mia esistenza assolutamente eccezionale!

SNEER E si può sapere come?

PUFF Tanto per cominciare, per due anni mi sono sostentato esclusivamente grazie alle mie sventure.

SNEER Alle vostre sventure!

PUFF Sì, signore, con l'aiuto di una lunga malattia e di altri mali occasionali: e ne ho tratto un tenore di vita assai confortevole.

SNEER Da malattie e sventure! Avete fatto contemporaneamente il medico e l'avvocato?

PUFF Ci mancherebbe altro. No, tanto le malattie quanto le sventure erano mie.

SNEER Ehi! Ma che mi state raccontando!

DANGLE È la pura verità.

PUFF Sentite qua! - Tramite degli annunci. - «A coloro che sono umani e caritatevoli!»! E «A coloro cui la Provvidenza ha dato la fortuna di essere ricchi »!

SNEER Oh, capisco.

PUFF E per la verità quello che ho ottenuto me lo meritavo! Non credo infatti che mai uomo sia passato per una simile serie di calamità durante lo stesso periodo di tempo. Signore mio, ho fatto bancarotta cinque volte, sempre precipitando da uno stato di agiatezza in seguito a una serie di sciagure inevitabili; poi, malgrado la mia industria di commerciante, ho subito due incendi, perdendo entrambe le volte tutto il mio piccolo patrimonio: un mese ci sono vissuto, su quegli incendi. Poco dopo un male dolorosissimo mi ha costretto a letto, togliendomi l'uso degli arti: ottima cosa, perché dopo essermi procurato autorevoli testimonianze a mio favore, sono andato in giro io stesso a riscuotere le sottoscrizioni.

DANGLE Se non sbaglio fu allora la prima volta che mi veniste a trovare.

PUFF Lo scorso novembre? - No; quella volta ero in cella d'isolamento nel carcere di Marshalsea, a causa di un debito generosamente contratto per assistere un amico. In seguito fui drenato due volte per un'idropisia, che in un secondo tempo si trasformò in una vantaggiosissima consunzione. Dopodiché mi venne un... oh, no... dopodiché diventai una vedova indigente con sei orfanelli e undici mariti reclutati a forza nell'esercito, essendo rimasta ogni volta incinta di otto mesi e senza i soldi per l'ospedale!

SNEER E avete sopportato ogni cosa con cristiana rassegnazione, immagino.

PUFF Altroché. Pur compiendo qualche sporadico tentativo di suicidio; ma una volta constatato che quei gesti disperati non incontravano, smisi ben presto di attentare a me stesso. Beh, signor mio, alla fine, a forza di bancarotte, incendi, gotta, idropisie, carceri, e altre ricche sciagure, avendo radunato una discreta somma, decisi di uscire da un ramo che mi era sempre un po' pesato sulla coscienza, e di continuare a sfruttare i miei talenti per la finzione e per l'abbellimento in un modo più liberale, attraverso i miei canali preferiti di comunicazione diurna... e così, signore, avete la mia storia.

SNEER Vi sono veramente grato delle vostre generose informazioni! E certo se la vostra confessione venisse pubblicata, servirebbe la causa della carità: sottraendo al vaniloquio della prevaricazione i più utili canali dell'appello alla benevolenza. Ma adesso, Mr Puff, non vorrete dire che ci sono grandi misteri nella vostra professione attuale.

PUFF Nessun mistero. Piuttosto, vorrei assumermi la responsabilità di dichiarare che in precedenza la questione non era mai stata trattata scientificamente né inquadrata in un sistema di regole.

SNEER Inquadrata in un sistema di regole!

PUFF O Signore Iddio, voi siete molto ignorante, temo, caro amico! - Sì, signore, il soffietto è di vari tipi. Quelli principali sono il soffietto diretto, il soffietto preliminare, il soffietto collaterale, il soffietto collusivo, e il soffietto obliquo, o soffietto per implicazione. Tutti questi assumono a seconda di quanto richiesto dalle circostanze le varie forme di Lettera al Direttore, Aneddoto Occasionale, Critica Imparziale, Osservazione da un Corrispondente, o Annuncio Pubblicitario della parte in causa.

SNEER Beh, il soffietto diretto, immagino...

PUFF Sì, certo, quello è abbastanza semplice! Per esempio... c'è una commedia nuova o una farsa, in programma a uno dei due teatri (per quanto di questi tempi non producano la metà di quello che dovrebbero). L'autore è, mettiamo, Mr Smatter, o Mr Dapper, o uno qualunque dei miei amici... benissimo. Il giorno prima dell'andata in scena, io scrivo un resoconto dell'accoglienza ricevuta dalla pièce; mi faccio dare la trama dall'autore, e aggiungo soltanto -«robusta caratterizzazione dei personaggi - vivacità di colori - mano magistrale - miniera di umorismo genuino - pozzo di trovate - dialogo impeccabile - sale attico». Poi quanto all'esecuzione... «Nelle vesti di Sir Harry, Mr Dodd è stato di una grandezza sconvolgente. Il sempre versatile e intelligente Mr Palmer non ha forse mai messo meglio in mostra le sue doti che nel personaggio del colonnello; - ma quanto a Mr King, non esistono aggettivi in grado di rendergli giustizia; le ripetute raffiche di applausi strappate alle mani di un pubblico eccezionalmente brillante e assennato sono state meritate quanto altre mai. E per venire alle scene... la magia del pennello di Mr De Louthembourg è riconosciuta universalmente. In breve, non sapremmo se ammirare di più l'incomparabile genio dell'autore, la meticolosità e la larghezza degli impresari, la meravigliosa abilità dello scenografo, o gli incredibili sforzi di tutti gli interpreti ».

SNEER Molto bene davvero. Bravo.

PUFF Oh, questa è fredda! Freddissima! In confronto a quello che faccio qualche volta.

SNEER E voi pensate che ci sia chi si fa influenzare da cose del genere?

PUFF Signore Iddio, altroché! Il numero di coloro che affrontano la fatica di giudicare con la propria testa è fortunatamente molto esiguo.

SNEER Beh, ora illustratemi il soffietto preliminare.

PUFF Il soffietto preliminare funziona particolarmente bene quando è travestito da avvertimento. Prendiamo una situazione galante... Sir Flimsy Gossamer vuole stabilire dei buoni rapporti con Lady Fanny Fete... viene da me... e io gli apro la strada con un trafiletto sul «Morning Post». «Si raccomanda alla bella e dotata Lady Effe quattro puntini Effe trattino E di guardarsi da un tipo pericoloso, Sir Effe trattino Gi; il quale, per quanto piacevoli e insinuanti possano essere le sue maniere, finora non si è certo segnalato per la *costanza delle sue passioni!*» - queste ultime parole, in corsivo. Detto fatto. Sir Flimsy Gossamer viene così segnalato all'attenzione di Lady Fanny, la quale forse prima non si era mai nemmeno accorta della sua esistenza... ma ora si sente pubblicamente consigliare di evitarlo, il che naturalmente la rende desiderosa di vederlo; una volta sottolineata, la loro conoscenza produce una sorta di gradevole imbarazzo reciproco; da questo deriva a sua volta una specie di simpatia di interessi. Poi magari Sir Flimsy si rivelerà incapace di compiere progressi tangibili; ma anche così avrà ottenuto perlomeno il risultato positivo di veder accostare il proprio nome a quello di lei, in una cerchia particolare, e in una maniera particolare... e questo nove volte su dieci è il traguardo ultimo della galanteria moderna.

DANGLE Perdiana, Sneer, anche voi sareste adattissimo a imprese del genere.

PUFF Quanto al soffietto collaterale, signore: viene molto usato come appendice agli annunci pubblicitari, e può assumere la forma dell'aneddoto. - «Ieri mentre passeggiava per St James's Street il famoso George Bonmot si è imbattuto nella vivace Lady Mary Myrtle che usciva dal

parco: - "Buon Dio, Lady Mary, trovarvi in giacca bianca è una vera sorpresa - non mi sarei mai aspettato di vedervi altro che in una alta uniforme di tipo militare, con berretto da cavalleggero!" - "Santo cielo, George, e questa dove l'avete sentita?" - "Ma come, - ha risposto il noto conversatore, - ho appena visto un vostro ritratto, un'incisione, sopra una nuova rivista che si chiama 'Camp Magazine'; che fra parentesi mi sembra estremamente aggiornata e interessante. La vendono al numero 3 sulla destra, due portoni dopo la tipografia, sull'angolo fra Ivy Lane e Paternoster Row, e costa solo uno scellino" ».

SNEER Molto ingegnoso davvero!

PUFF Ma il soffiutto collusivo è il più nuovo di tutti; perché agisce assumendo il travestimento di una decisa ostilità. E molto usato da editori audaci e poeti intraprendenti. - «Ci scrive un lettore indignato che il nuovo poema intitolato *Il cotillon di Belzebù, o la Fête-Champêtre di Proserpina* è una delle opere più inqualificabili che abbia mai letto. La crudezza con cui sono trattati alcuni personaggi è assolutamente riprovevole: e poiché vi ricorrono anche parecchie descrizioni a tinte troppo calde per la verecondia femminile, la vergognosa avidità con cui il lavoro sta venendo acquistato dalla società alla moda fa poco onore al gusto corrente, e offende la delicatezza della nostra epoca». Ecco esposti i due incentivi più irresistibili: primo, che nessuno dovrebbe leggerlo; e secondo, che tutti lo comprano. In base ai quali, l'editore stampa audacemente la decima edizione prima di aver venduto dieci copie della prima; dopodiché impone il libro minacciando se stesso della gogna, oppure autodenunciandosi per diffamazione.

DANGLE Ah! Ah! Ah! - Perdiana, è proprio così.

PUFF Quanto al soffiutto obliquo, o soffiutto per implicazione, è troppo vario e troppo ramificato per potersi illustrare con un esempio. Esso esercita la sua attrazione nei titoli nobiliari, e la sua presunzione nelle patenti regali; si acquatta nei limiti di una sottoscrizione, e invita alla sicurezza della folla e nella scomodità dei luoghi pubblici; adora rivelare meriti nascosti, con una assiduità delle più disinteressate; talvolta indossa addirittura un'espressione di censura sorridente e di tenero rimbrotto. Possiede una memoria meravigliosa per i dibattiti parlamentari, e spesso ripete tutto l'intervento di un onorevole amico con la più lusinghiera precisione. Ma soprattutto è un gran trafficante in voci e supposizioni. E lui a ricevere le prime notizie su quei progetti di cariche che possano conferire onori ai suoi clienti; e su embrioni di promozioni di gentiluomini modesti, i quali dal canto loro sono totalmente all'oscuro della faccenda. Fra le righe di una semplice notizia può suggerire un cavalierato per servizi resi; e con la disinvoltura di un trafiletto casuale, può proporre comandi per ufficiali, che ad essi non potrebbero accampare titolo alcuno, al di fuori dei loro desideri. Questa, signore, è l'ultima fra le classi principali del soffiutto - arte che come spero a questo punto vorrete convenire con me, riveste la massima dignità, in quanto provvede uno schema organico di benevolenza e spirito pubblico; beneficiando ugualmente il commercio, la galanteria, la critica e la politica; è l'applauso al genio - il registro della carità - il trionfo dell'eroismo - l'autodifesa degli appaltatori - la fama degli oratori - e la gazzetta dei ministri.

SNEER Signore, voi mi avete totalmente convertito tanto all'importanza quanto all'ingegnosità della vostra professione. A questo punto resta una cosa sola che possa ulteriormente aumentare il rispetto che ho per voi, e questa è il vostro consenso alla mia presenza questa mattina alla prova generale della vostra nuova trage...

PUFF Silenzio, per l'amor di Dio! - La mia tragedia! - Perdiana, Dangle, io qui potrei offendervi assai: voi sapete quante precauzioni abbia preso per non esserne identificato come l'autore.

DANGLE Vi giuro che non lo avrei mai detto... se non fosse sui giornali: il «Morning Chronicle» fa il vostro nome per esteso.

PUFF Ah! Quei maledetti direttori di giornale, mai che tengano un segreto! - Beh, Mr Sneer, non c'è dubbio che mi farete un grande onore... sarò infinitamente lieto... altamente lusingato...

DANGLE Dev'essere quasi ora - andiamo insieme?

PUFF No; c'è ancora tempo, in quel teatro sono sempre in ritardo. E poi è meglio se ci incontriamo lì, perché ho ancora delle cosette da mandare ai giornali, e qualche lettera aperta da buttar giù prima di avviarmi. (*Consulta un promemoria*) Dunque, avrei «Un Fornaio coscienzioso, a proposito del Pane dell'Esercito»; e «Un Avversario dei Mattoni a Vista, in difesa dello Stucco, di recente invenzione». Queste due sono nello stile di Junius, promesse per domani. Poi c'è la questione della navigazione sul Tamigi. Il nemico dei bassifondi - si firma «Misofango» o «Antisecca» - si deve subito rimettere al lavoro. - Ci sono anche dei promemoria politici... ecco; sì... «Catturare John Paul Jones e togliere la Flotta delle Indie dallo Shannon» - «Portare rinforzi all'ammiraglio Byron - costringere gli olandesi a... » - Sì! - Questo lo devo fare nei giornali della sera, oppure riservarlo per il «Morning Herald»; infatti ora mi ricordo che mi sono impegnato domani sera anche a dimostrare la compattezza di intenti nella Marina Militare sul «Public Advertiser», e a dare addosso a Charles Fox sul «Morning Post». - Insomma, non ho un minuto da perdere, perdiana.

DANGLE Quand'è così, ci troviamo nei camerini.

Escono in direzioni diverse.

## ATTO SECONDO

### SCENA PRIMA

Il teatro davanti al sipario chiuso.

Entrano Dangle, Puff e Sneer.

PUFF Nossignore; quello che Shakespeare dice degli attori si applica meglio allo scopo delle commedie; sono loro che dovrebbero essere *la sintesi e la breve cronaca del loro tempo*. Perciò quando la storia, e in particolare la storia del nostro paese, ci offre come nel caso in questione un esempio valido anche per il tempo in cui l'autore scrive, se costui sa riconoscere i propri interessi, saprà approfittarne. Ecco perché ho intitolato la mia tragedia *L'Invincibile Armada*, caro signore; e ho messo la scena sul Tamigi, davanti alla fortezza di Tilbury.

SNEER Un'idea felicissima.

DANGLE Non è vero? Ve lo avevo detto anch'io. Però dovete spiegarmi come avete fatto a infilarci dentro anche una storia d'amore.

PUFF L'amore! Oh, niente di più facile! Fra i poeti è una convenzione stabilita. Quando la storia ti fornisce un bello schema eroico per un dramma, lo puoi farcire anche con un po' di amore, a tua discrezione: nella quale operazione nove volte su dieci ti limiti a colmare una lacuna nella storia privata dell'epoca. Io penso di essermela cavata con un certo successo.

SNEER Non si tratterà mica di uno scandalo sulla Regina Elisabetta, spero.

PUFF Dio ce ne scampi e liberi! No, mi sono limitato a immaginare che il governatore della fortezza di Tilbury avesse una figlia innamorata del figlio dell'ammiraglio spagnolo.

SNEER Ah, tutto qui?

DANGLE Eccellente, in fede mia! Ho già capito. Ma non sembrerà un po' improbabile?

PUFF Senza dubbio - ma chi se ne cura? Un dramma non deve mica mostrare fatti che succedono tutti i giorni, bensì cose strane quel tanto che anche se non sono mai successe, sarebbero potute succedere.

SNEER Certo nulla che non sia praticamente impossibile è innaturale.

PUFF Verità sacrosanta. In quanto a questo, Don Ferolo Whiskerandos - così si chiama l'innamorato - si sarebbe potuto trovare qui al seguito dell'ambasciatore spagnolo, oppure Tilburina - così si chiama l'eroina - si sarebbe potuta innamorare di lui avendone sentito qualche descrizione, o avendone visto il ritratto; oppure perché sapeva che lui era l'ultimo uomo al mondo del quale si sarebbe dovuta innamorare - o per qualsiasi altra buona ragione femminile. - Tuttavia, signore, il fatto è che benché lei non sia che la figlia di un cavaliere, perdiana! si innamora come se fosse una principessa!

DANGLE Povera damigella! Già mi commuove! Perché immagino quanto debba esser grande il conflitto fra la sua passione e il suo dovere; fra il suo amore per la sua patria, e il suo amore per Don Ferolo Whiskerandos!

PUFF Oh, è strabiliante! - Il suo povero, piccolo, vulnerabile cuore viene sballottato avanti e indietro dal conflitto delle passioni come...

Entra il Vice-Suggeritore.

VICE-SUGGERITORE Signore, la scena è a posto e tutto è pronto per cominciare. Quando volete.

PUFF Allora non perdiamo tempo.

VICE-SUGGERITORE Per quanto, signore, credo che troverete lo spettacolo molto breve. E che gli attori si sono un po' approfittati della vostra gentile concessione.

PUFF Eh? Come sarebbe a dire?

VICE-SUGGERITORE Ricordate, signore, che gli avete dato il permesso di tagliare o omettere tutto quello che avessero

trovato pesante o superfluo per la trama? Devo riconoscere che si sono approfittati della vostra indulgenza con una certa larghezza.

PUFF Bene, bene. - In genere sono ottimi giudici, e quanto a me, so di essere lussureggiante. - Allora, Mr Hopkins. Quando volete.

VICE-SUGGERITORE (*all'orchestra*) Signori, se volete suonare qualche battuta di quello che volete, tanto per...

PUFF Sì, giusto. Dal momento che abbiamo la scena e i costumi, perdiana, facciamo tutto come se fosse la sera della prima... però non c'è bisogno di fare gli intervalli fra gli atti... (*Il Vice-Suggeritore esce - l'orchestra suona - poi squilla il campanello*). Sì! Fate spazio, signori. Adesso come sapete si sente il pubblico che grida, seduti! seduti! - Via quel cappello! - Silenzio! - Poi si alza il sipario... e vediamo cosa ci hanno regalato i pittori.

Il sipario si alza.

#### SCENA SECONDA

La fortezza di Tilbury.

«Due Sentinelle addormentate».

DANGLE La fortezza di Tilbury! ... Molto somigliante!

PUFF Ora indovinate un po' con cosa comincio?

SNEER Giuro che non ci arrivo...

PUFF Con un orologio. - Sentite! - (*L'orologio batte i colpi*). Comincio con un orologio per suscitare una straordinaria attenzione da parte del pubblico. Mi serve anche per comunicare l'ora, che sarebbe le quattro del mattino, risparmiando così una descrizione del sole che sorge e tutte le solite chiacchiere sulla doratura dell'emisfero orientale.

DANGLE Ma posso chiedere una cosa? Le sentinelle... devono dormire?

PUFF Certo. Russano come soldati della ronda.

SNEER Ma non è strano, in tempi di crisi così grave?

PUFF E stranissimo - ma certe considerazioni secondarie vanno accantonate in cambio di un inizio con una scena forte; è una regola. In questo caso abbiamo due grandi uomini che stanno venendo qui, in questo punto preciso, per dare inizio al dramma. Non si sognerebbero mai di aprir bocca se le sentinelle li stessero osservando; perciò, capite, bisogna che o le mandi via dalle loro postazioni, oppure che le faccia dormire.

SNEER Ora tutto è chiaro. Ma questi due che vengono, chi sarebbero?

PUFF Loro due... Sir Walter Raleigh e Sir Christopher Hatton. Sir Christopher lo riconoscerete dalle punte dei piedi voltate in fuori... era un famoso ballerino. A me piace conservare tutti i piccoli dettagli del carattere. - Attenti ora!

Entrano Sir Walter Raleigh e Sir Christopher Hatton.

SIR CHRISTOPHER

Sì, prode Raleigh!

DANGLE Ma stavano già parlando?



PUFF Certo: da prima di entrare in scena. (*Agli attori*) Chiedo scusa, signori, ma questi qui sono due miei amici particolarissimi, le cui osservazioni potrebbero esserci di estrema utilità. (*A Sneer e Dangle*) Non peritatevi di interromperli ogniqualvolta osserviate qualcosa.

SIR CHRISTOPHER

Sì, prode Raleigh! Ma...  
O difensore delle tue contrade,  
C'è una domanda che ancor deggio porti,  
Una domanda che ho da lungo in seno.  
Perché tanta dovizia di apparati?  
A che tutte queste armi, e questi duci?

SNEER Scusate tanto, Mr Puff, ma come mai Sir Christopher non aveva ancora mai fatto questa domanda?

PUFF E quando la doveva fare? Prima dell'inizio del dramma? Come diavolo poteva?

DANGLE Già. Ha ragione!

PUFF Ma adesso state a sentire cosa pensa della situazione.

SIR CHRISTOPHER

Ahimè! nobile amico, s'io contemplo  
Queste pianure di marziali tende  
Or popolate; se le fila conto  
Di piumati guerrieri e di stalloni  
Alto nitrenti al cielo; se le trombe  
Squillanti appelli al mio trepido orecchio;  
Se la fiera maestà della regina  
Vergine nostra veggo in campo armata  
Come Pallade Atena a chiamar tutti;  
Se in breve quanto ascolto e quanto noto  
Dovunque solo di difesa parla...  
Non posso che temere - scusa, amico,  
L'ardita congettura - ma non posso  
Che temer qualche rischio per lo Stato!

SNEER Non si starà sbilanciando troppo?

PUFF Beh, è il suo carattere; lui è uno che esprime una opinione solo quando è sicuro al cento per cento. - Sentite adesso.

SIR WALTER

O mio sagace Christopher!

PUFF Lo chiama per nome, per far vedere che sono amici intimi.

SIR WALTER

O mio sagace Christopher!  
Che dirti? Hai braccato il futuro, e l'hai raggiunto  
Del passato seguendo l'orma fresca.

PUFF In senso figurato, eh!

SIR WALTER

Tu temi bene.

SIR CHRISTOPHER

Ma dove? Come? Quando? Donde?  
E quale Il pericolo sia, vorrei sapere.

SIR WALTER

Tu non ignori, amico, che due soli  
E meno di tre lune eran mutati...  
E sprezzando la pace già Filippo  
Insidiava i commerci d'Inghilterra.

SIR CHRISTOPHER

Ben lo sapea.

SIR WALTER

Sai che Filippo è il fiero Re di Spagna.

SIR CHRISTOPHER

Invero.

SIR WALTER

E sai che opprime il popol suo  
Con il credo di Roma; da noi invece  
La fede protestante è praticata.

SIR CHRISTOPHER

Sollo.

SIR WALTER

Sai inoltre che l'orgoglio del suo regno,  
L'invincibile Armada, ossia la flotta  
Destinata dal Papa all'invasione...

SIR CHRISTOPHER

Ha preso il mare  
E muove a questa volta; non lo ignoro.

SIR WALTER

Ma l'ammiraglio della flotta iberica  
Ha un figlio amato...

SIR CHRISTOPHER

Ferolo Whiskerandos; ecco il suo nome.

SIR WALTER

Costui, preso per caso prigioniero,  
Qui a Tilbury, in questa roccaforte...

SIR CHRISTOPHER

E adesso  
Rinchiuso... è vero, e spesso dalla torre  
Che lì si erge ho visto lo spagnolo  
Benché in catene, dimostrarsi altero.

SIR WALTER

E inoltre sai...

DANGLE Mr Puff, ma visto che sa già tutto quanto, perché Sir Walter continua a raccontarglielo?

PUFF Non mi direte mica che anche il pubblico sa già tutto.

SNEER Giusto; ma io dico che qui non è risolto. Non si vede ragione per tutta questa comunicatività da parte di Sir Walter.

PUFF Dio santissimo, questa è una delle osservazioni più piene di ingratitudine che abbia mai sentito! - Secondo me, meno ragione ha di raccontarlo, più grato voi gli dovrete essere perché ve lo racconta. Infatti se non fosse per lui voi non sapreste niente di tutto l'antefatto.

DANGLE Ah, questo è verissimo, parola mia.

PUFF E poi come adesso vedrete si interrompe.

SIR CHRISTOPHER

Basta.  
Basta, ti prego, or tutto m'è palese  
E non sono più in preda allo stupore!

PUFF Visto? In realtà Sir Christopher non aveva chiesto nulla per esserne informato lui.

SNEER Certo. La sua era una curiosità disinteressata!

DANGLE Io trovo che dobbiamo essere riconoscenti a tutti e due.

PUFF Potete dirlo forte. E ora si parla del comandante in capo, il conte di Leicester, che come sapete non era il favorito di nessuno, se non della regina. - Dove ci eravamo fermati? «In preda allo stupore! »

SIR CHRISTOPHER

... in preda allo stupore!  
Ma guarda il nobil Leicester che s'avanza,  
Imperator supremo della truppa.

SIR WALTER

Eppure  
In tempi perigliosi come questi  
Altri terrebbe meglio quello scettro.

SIR CHRISTOPHER

Lo penso anch'io, per Giove! Ma ora taci.

PUFF Sentite come lo invidiano!

SNEER Ma chi sono questi con lui?

PUFF Oh, dei valorosi cavalieri. Uno è il governatore del forte, l'altro, il capo della cavalleria. E adesso credo che sentirete una lingua più alta. Nella prima scena ho dovuto per forza di cose essere semplice e chiaro, perché c'erano troppi fatti da spiegare; ma adesso in fede mia arrivano troppi, figure retoriche, metafore, sostantivi astratti, e chi più ne ha, più ne metta.

Entrano il Conte di Leicester, il Governatore, il Comandante della cavalleria, Cavalieri, ecc.

LEICESTER

Amici, cosa c'è? Lo slancio implume  
Già senesce per colpa dell'accidia?  
Già velata è la vostra eroica fiamma  
Di cui la rossa vampa, dallo spirito  
Dell'amore di patria alimentata,  
Come farò guidar doveva il regno?  
Di cuor di patrioti la corrente  
Così ristagna e sì divien palude,  
Da inani conversari raffrenata?  
La fonte del valor sgorga piuttosto  
E zampilli in cotanti ruscelletti  
E del vostro furore alfin la piena  
Così nutrita ogni astension sommerga!

PUFF Ecco! E sentite come continua!

SIR WALTER

Il fresco fiato della tua rampogna

Adesso al nostro ardir gonfia le vele!  
Venga il destino, ed il filo recida  
(*Tutti si prendono per mano*).  
Delle nostre speranze: la catena  
Della salda amistà fino all'estremo  
Resisterà; e anche se cadremo,  
Sarà seguendo dell'onor la rotta!

LEICESTER

Ecco come si esprime un vero inglese! Siamo dunque decisi?

TUTTI

Sì! Lo siamo!

LEICESTER

A vincere - o a perire?

TUTTI

A vincere... o a perire!

LEICESTER

Tutti?

TUTTI

Tutti.

DANGLE Accidenti! Tutti d'accordo.

PUFF Proprio così. - Quando c'è questa unanimità sulla scena, è un colpo d'occhio meraviglioso!

LEICESTER

Abbracciamoci - e adesso...  
(*Si inginocchia*).

SNEER E che diavolo, prega, adesso?

PUFF Sì; shhh! - Nei momenti di emergenza non c'è niente di meglio di una preghiera.

LEICESTER

Possente Marte!

DANGLE Ma perché prega Marte?

PUFF Silenzio!

LEICESTER

Se nel tuo servizio  
Ogni tua disciplina ho rispettato;  
Se le mie sole forze mi han condotto  
Fin al grado supremo del comando  
Sol nel tuo nome: assisti il tuo fedele!

GOVERNATORE

Non levatevi ancor; porgete orecchio!  
(*Si inginocchia*).

COMANDANTE

Anche a me!  
(*Si inginocchia*).

CAVALIERE

E a me!  
(*Si inginocchia*).

SIR WALTER

E a me!  
(*Si inginocchia*).

SIR CHRISTOPHER

E a me!  
(*Si inginocchia*).

PUFF Ora pregate, tutti insieme.

TUTTI

A te chinando il capo, i tuoi devoti  
Chiedono ascolto per la lor preghiera.  
Possano conseguire i loro fini  
E ogni mezzo che ad essi impiegheranno  
Tu benedici!

SNEER Un quintetto impeccabile!

PUFF Magnifico, signori! -Beh, è o non è una bella invenzione? L'avevate mai sentita sulla scena,  
una preghiera così?

SNEER Proprio così, no.

LEICESTER (*a Puff*) Però, signore, non ci avete dato istruzioni per l'uscita.

PUFF Non potete uscire in ginocchio?

SIR WALTER (*a Puff*) Oh, no, signore; è impossibile!

PUFF Eppure sarebbe un bell'effetto, se poteste fare la vostra uscita pregando! - Sarebbe anche una  
bella innovazione, invece della solita corsetta lanciando occhiate in platea.

SNEER Ma che importa, purché li togliate di mezzo! - Il pubblico non ci baderà, ve lo garantisco io.

PUFF Beh, ripetete l'ultimo verso in piedi, e poi uscite secondo la vecchia maniera.

TUTTI

E ogni mezzo che ad essi impiegheranno  
Tu benedici!

Escono.

DANGLE Bravi! Ottima uscita.

SNEER Beh, a dire la verità, Mr Puff...

PUFF Un momento!

Le Sentinelle si alzano in piedi.

PRIMA SENTINELLA

A Lord Burleigh ciò vada riferito.

SECONDA SENTINELLA

Senza altro indugio.

Escono.

DANGLE Ehi! Ma non dormivano, quei due?

PUFF Facevano finta. Ecco il trucco; erano spie di Lord Burleigh.

SNEER Ma non è strano che non le abbia notate nessuno, nemmeno il comandante in capo?

PUFF Sant'Iddio! Se non gli si desse una mano facendo finta di ignorarle, a tutte le persone che  
ascoltano o origliano nelle tragedie, non ci sarebbe trama che potrebbe andare avanti.

DANGLE Questo è poco ma sicuro.

PUFF Attento adesso, caro Dangle! Sta per partire la cannonata che annuncia l'alba.

Un colpo di cannone.

DANGLE Beh, questo sarà un effettone!

PUFF Lo credo anch'io. E poi, aiuta l'illusione scenica... (*Altre due cannonate*). E che diavolo! Tre cannonate per la sveglia! Non se ne è mai sentita più di una! - Sempre così al teatro: tu gli dai una cosa che funziona, e loro non riescono più a separarsene. - Avete altri cannoni da sparare?

VICE-SUGGERITORE (*da dentro*) No, signore.

PUFF Avanti, allora. Musica somnessa.

SNEER E questa a che serve?

PUFF Serve a far vedere che sta arrivando Tilburina! - Una musica somnessa è l'introduzione ideale per un'eroina. Eccola!

DANGLE Con la sua confidente, ci scommetto.

PUFF Ve lo garantisco! Eccole qua... inconsolabili. L'aria è il minuetto dell'Ariadne.

Musica somnessa.

Entrano Tilburina e la Confidente.

TILBURINA

Ora il dolce sussurro del mattino  
Ridesta di Natura le bellezze;  
A oriente Febo vesti colorite  
Porge abbigliando la dormiente notte  
In celesti panneggi! Fugge il buio,  
Ed al sole lor vezzi dispiegando  
Baciano i fiori il raggio che li appella:  
Il garofano ardito e la pia rosa,  
Il giacinto insolente e l'asfodelo,  
L'umile margherita ed il geranio,  
Il vanitoso croco, il giglio altero  
E la tribù di vellutate viole.  
Dei pennuti cantor senti le note  
Poi levarsi e incantare ogni boschetto:  
Allodola! Fanello! Rosignolo!  
Tordo! Gazza! Merlone! La ghiandaia!  
Io sola non mi sento rallegrata  
Da pia rosa, giacinto od asfodelo,  
Da croco vanitoso o giglio altero,  
Da garofano ardito o umil geranio,  
Da allodola, o da tordo del boschetto!

PUFF Signora! Il fazzoletto!

TILBURINA Mi pareva che dovessi usarlo solo a «non reca che dolore».

PUFF Nossignora, al «tordo del boschetto», se non vi dispiace.

TILBURINA

Da allodola, o da tordo del boschetto! (*Piange*).

PUFF Ottimo, signora!

DANGLE Magnifico, davvero!

TILBURINA

Infatti, ahimè, non reca che dolore  
La sorte della mesta Tilburina!

DANGLE Oh! È troppo.

SNEER Oh! Lo dico anch'io.

CONFIDENTE

Animo, mia signora; abbiate fede,  
Non chiudete ogni accesso alla speranza.

TILBURINA

Ahimè! Nora gentile,  
Dardo fatal d'amor non ha trafitto  
Tua giovinezza, o ben sapresti allora  
Che anima senza speme spesso affonda,  
E non resta più nulla che l'allieti.

DANGLE Come è vero.

CONFIDENTE

Guardate, sopraggiunge il padre vostro;  
Non fatevi trovare in questo stato.

PUFF Ehi, ma a che gioco giochiamo? Che razza di taglio avete fatto qui? Dov'è finita la descrizione del suo primo incontro con Don Whiskerandos... e del valore di lui nella battaglia navale... e la similitudine del canarino?

TILBURINA Vedrete che non se ne sente la mancanza, signore.

PUFF Va bene, va bene! Andate avanti.

TILBURINA (*alla Confidente*) L'attacco, signora, per favore.

CONFIDENTE

Non fatevi trovare in questo stato.

TILBURINA

Saggio consiglio; tenterò di imporre  
Al dolore una maschera di gioia.

...